

**VERBALE**  
**DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**  
**DEL 24 MARZO 2018**

Il giorno 24 del mese di MARZO dell'anno 2018, presso l'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI), sito in Viale Corsica n° 20 a MILANO, si è riunita l'Assemblea dei Soci della Società Italiana Collies, debitamente convocata dal Presidente Luca Bernardini, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Relazione del Presidente
- 2) Relazione del Collegio Sindacale
- 3) Approvazione del Bilancio Consuntivo 2017
- 4) Approvazione del Bilancio Preventivo 2018
- 5) Rinnovo del Collegio Sindacale
- 6) Rinnovo del Comitato dei Probiviri
- 7) Modifica delibera circa le modalità di individuazione degli Esperti Giudici dall'anno sportivo 2019 e successiva eventuale votazione
- 8) Proclamazione Campioni Sociali e Top Collie 2017
- 9) Varie ed eventuali

Trascorsa mezz'ora dall'orario stabilito nell'avviso di prima convocazione, fissata per le ore 9,00, il numero dei Soci presenti non raggiunge quello richiesto per la validità delle assemblee in prima convocazione. Alle ore 10,00, orario stabilito per la seconda convocazione, sono presenti n° 40 (quaranta) Soci in proprio e n° 55 (cinquantacinque) per delega, per un totale di n° 95 (novantacinque) partecipanti e votanti. Alle ore 10,20 il Presidente Luca Bernardini, dopo aver ringraziato i presenti per essere intervenuti, in modo particolare la numerosa rappresentanza giunta dalla Sardegna, chiede che venga nominato Presidente dell'Assemblea il sig. Simone Faccio e segretaria verbalizzante Laura Recalenda.

L'Assemblea accetta all'unanimità.

Il Presidente Bernardini chiede altresì che vengano nominati gli scrutatori, essendo all'Ordine del Giorno il rinnovo del Collegio Sindacale e del Comitato dei Proviviri.

Si propongono:

- Antonella CAVALIERE
- Arianna MENACORDE
- Simona PASQUALINI
- Matteo SIDDI

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente Faccio, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita nel rispetto dello Statuto sociale per la validità dell'assemblea in seconda convocazione e dà lettura dell'Ordine del Giorno sopra riportato.

Il Presidente Faccio chiede chi sia disposto a candidarsi per le cariche che saranno rinnovate nella data odierna. Si candidano i seguenti Soci.

Per il Collegio Sindacale e dei Revisori dei Conti:

- Stefania BERTOLA
- Cristina CEDRO
- Giuseppe PIEGGI
- Laura RECALENDIA
- Natascia SABATINO
- 

Per il Comitato dei Proviviri:

- Claudio CIARAVALLE
- Marta GIRARDI
- Andrea GRILLI
- Lucio ROCCO
- Andrea ZANOTTI

Dà quindi lettura del Verbale della precedente Assemblea (1° aprile 2017), che viene posto in votazione per conferma.

Voti favorevoli: 93

Voti contrari: 0

Astenuti: 2 (Petri - 2 voti, perché era assente all'Assemblea)

Il Verbale è quindi approvato a maggioranza.

Il Socio Gherardini propone di leggere la bozza del Verbale alla fine della riunione, per una preliminare approvazione. Il Sindaco Recalenda precisa che gli scorsi due anni la bozza del Verbale è stata letta alla fine dell'Assemblea. Si propone di sottoscrivere la bozza del Verbale.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Si procede con la trattazione dei punti all'Ordine del Giorno.

## **1) RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Il Presidente Bernardini dà lettura della sua relazione. Copia della relazione del Presidente è allegata al presente verbale. Il Socio Cedro chiede se sarà pubblicata. Il Sindaco Recalenda risponde che è già allo studio del Comitato Editoriale uscente la pubblicazione della relazione del Presidente sul prossimo numero della Rivista.

## **2) RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Il Sindaco Recalenda dà lettura, spiegando le voci principali, della Relazione del Collegio Sindacale.

Copia della Relazione del Collegio Sindacale è allegata al presente verbale.

## **3) APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2017**

Il Bilancio Consuntivo 2017 è stato pubblicato sul sito della SIC, nell'area riservata ai Soci. Sono inoltre a disposizione dei presenti diverse copie cartacee.

Essendo il Bilancio Consuntivo parte integrante della Relazione del Collegio Sindacale, la spiegazione delle varie voci che lo compongono è avvenuta nell'ambito del precedente punto dell'Ordine del Giorno.

Il Socio Petri chiede spiegazioni circa la cifra di 329,40 € spesa per il Delegato ENCI al Raduno in Sardegna. Il Sindaco Recalenda e la Segretaria Benaglia rispondono che, come evidenziabile dalle pezze giustificative a disposizione, si tratta di quanto speso per il pernottamento e per i pasti del Delegato, ossia per quanto è a carico della Società e non dell'ENCI, che si occupa invece del rimborso chilometrico.

Interviene il Socio Fabio Serra, organizzatore del Raduno, e spiega che il delegato ENCI contattato per il raduno della Sardegna arriva dalla provincia di Cagliari e quindi ha dovuto necessariamente pernottare una notte in loco. Inoltre il delegato ENCI è venuto accompagnato. Avvisato che non tutte le spese sarebbero state rimborsate dalla SIC, il giorno prima del Raduno ha minacciato di non accettare l'incarico, lasciando quindi di fatto il Raduno privo di un delegato. Il Socio Serra ha quindi anticipato la cifra spesa e poi ha effettuato una donazione di 900 €, per coprire le ingenti spese in modo che non ricadessero sulla SIC.

Il Socio Petri osserva che tutti i Raduni dell'anno, tranne uno, sono in perdita. Il Presidente dell'Assemblea propone di affrontare l'argomento nel punto all'Ordine del Giorno dedicato, non essendo un argomento inerente il bilancio.

Il Socio Cedro osserva che nel 2017 sono state versate all'ENCI le quote per 172 Soci, come la SIC dichiara di avere. Nel 2016, invece, sono state versate quote per 193 Soci, mentre i Soci 2016 sono 199. Il Presidente Faccio osserva che la questione è inerente al bilancio 2016 e propone quindi al Socio Cedro di mandare una mail alla Segreteria per chiedere chiarimenti, non riguardando l'approvazione del Bilancio 2017.

Il Sindaco Recalenda spiega comunque che la discrepanza che a volte si registra è causata dal fatto che alcuni Soci non effettuano il versamento nell'anno solare in corso, bensì negli ultimi mesi dell'anno precedente o nei primi mesi dell'anno successivo, quindi le loro quote sono contabilizzate in bilanci diversi, essendo il bilancio legato all'anno solare. In ogni modo, il prelievo delle quote sociali viene effettuato in automatico dall'ENCI, che riceve i nominativi dei Soci che hanno effettuato il pagamento e provvede al prelievo di 5 € ciascuno.

A questo proposito, il Socio Cedro chiede chiarimenti riguardo ai 310 € di credito nei confronti dell'ENCI, che ora nel bilancio sono diventati 260 €.

Il Sindaco Recalenda spiega che l'ENCI preleva in automatico dalla SIC le quote relative al tesseramento dell'anno. Due anni fa l'ENCI comunicò di aver prelevato 310 € in più del dovuto, che furono quindi indicati nel bilancio 2015 come credito nei confronti dell'ENCI e che ancora compaiono come plusvalenza nello stato patrimoniale della SIC del 2017. Alla fine del 2017 l'ENCI ha rettificato la cifra: non più 310 €, bensì 260 €, che infatti compaiono come credito nei confronti dell'ENCI nel conto economico del 2017 e che l'ENCI ha provveduto a sanare inizio marzo 2018, come è stato comunicato ai Soci sul gruppo facebook della SIC.

Il Socio Cedro comunica la sua soddisfazione per il fatto che le pezze giustificative siano state messe a disposizione in modo ordinato e si complimenta per il netto miglioramento contabile che ha potuto apprezzare. Deplora il poco tempo che i Soci hanno a disposizione per esprimersi durante l'assemblea, unica occasione dell'anno utile per il confronto.

Il Socio Gherardini chiede se l'ENCI eroghi alla SIC un contributo per i cuccioli nati nell'anno. La Vice-Presidente risponde che l'ENCI eroga un contributo annuale, ma per i Soci, non per i cuccioli. Non essendoci altre domande inerenti il Bilancio, il Presidente Faccio pone ai voti l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2017.

Voti favorevoli: 86  
Voti contrari : 9 (Cedro – 3 voti; Gherardini – 3 voti; Petri – 2 voti; Saviori – 1 voto)  
Astenuiti : 0

L'Assemblea approva quindi a maggioranza il Bilancio Consuntivo 2017.

#### **4) APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2018**

Il Bilancio Preventivo 2018 è stato pubblicato sul sito della SIC, nell'area riservata ai Soci. Sono inoltre a disposizione dei presenti diverse copie cartacee.

Il Socio Saviori afferma che il Bilancio Preventivo è inutile, ma il Presidente Faccio risponde che è un obbligo di legge da cui non ci si può esimere.

Non essendoci osservazioni né richieste, il Presidente Faccio pone ai voti l'approvazione del Bilancio Preventivo 2017.

Voti favorevoli: 86  
Voti contrari : 7 (Cedro – 3 voti; Gherardini – 3 voti; Saviori – 1 voto)  
Astenuiti : 2 (Petri – 2 voti)

L'Assemblea approva quindi a maggioranza il Bilancio Preventivo 2018.

Il Socio Gherardini dichiara di non aver approvato i bilanci perché secondo lei sussistono questioni nebulose, che si trascinano negli anni e che, fino a quando non saranno chiarite, la indurranno a non approvare il bilancio.

Il Sindaco Recalenda invita il Socio Gherardini ad esprimere le sue perplessità, per tentare di chiarirle. Il Socio Gherardini afferma che non è chiaro quanti siano i Soci e che la quota versata all'ENCI non è conforme al numero dei Soci. Il Sindaco Recalenda risponde che chiunque può verificare l'esattezza del calcolo: è sufficiente moltiplicare per cinque il numero dei Soci, ossia 172

(centosettantadue), e si ottiene 860 (ottocentosessanta), ossia esattamente la quota versata all'ENCI e indicata nel bilancio come "Contributo ENCI per tessere 2017".

Il Socio Gherardini vorrebbe vedere gli elenchi dei soci morosi e di quelli dimissionari. Il Sindaco Recalenda risponde di avere con sé tali elenchi e di poter comunicare i numeri dei nuovi Soci, dei Soci morosi, dei Soci decaduti e dei Soci dimissionari.

Il Socio Saviori vorrebbe vedere la corrispondenza con l'ENCI, riguardante i 310 €. La documentazione è a disposizione, insieme con le pezze giustificative e con l'attestazione del versamento di 260 € da parte dell'ENCI.

Il Socio Saviori lamenta un ritardo nell'invio della convocazione, che avrebbe impedito ai Soci di prepararsi adeguatamente sul Bilancio e di organizzarsi per la partecipazione all'Assemblea. Il Presidente Faccio obietta che il Bilancio era pubblicato sul sito e che comunque è già stato deciso di inviare le convocazioni ancora prima di quanto si sia fatto quest'anno, in cui sono state inviate tre settimane prima della data dell'Assemblea.

Il Presidente richiama poi i presenti al fatto che tutta la documentazione utile era presente e a disposizione dei Soci fin dalle ore 8,30. Richiederla ora è un'inutile perdita di tempo che ne sottrae a discussioni su argomenti ben più importanti.

I Soci Cedro, Gherardini, Petri e Saviori lamentano che ogni anno c'è poco tempo per discutere sul bilancio e invitano il Consiglio Direttivo a scegliere per l'assemblea dei Soci una location che non ponga limiti di tempo, in modo che si possa discutere in tutta tranquillità, senza fretta.

### **5) RINNOVO DEL COLLEGIO SINDACALE**

Si procede con l'elezione del Collegio Sindacale.

Si candidano:

- Stefania BERTOLA
- Cristina CEDRO
- Giuseppe PIEGGI
- Laura RECALENDA
- Natascia SABATINO

Il Socio Saviori chiede quali Sindaci siano stati presenti alle riunioni del Consiglio Direttivo. Il Sindaco Recalenda risponde di essere sempre stata presente e di essersi tenuta costantemente in contatto con gli altri due Sindaci telefonicamente, via mail e via whatsapp.

Il Socio Gherardini chiede se sia presente una lettera di candidatura degli assenti. Il Presidente mette a disposizione le lettere di candidatura di tutti gli assenti.

Si vota.

### **6) RINNOVO DEL COMITATO DEI PROBIVIRI**

Si procede con l'elezione del Comitato dei Proviviri.

Si candidano:

- Claudio CIARAVALLE
- Marta GIRARDI
- Andrea GRILLI
- Lucio ROCCO
- Andrea ZANOTTI

Si vota.

Durante le operazioni di spoglio, con il consenso dell'Assemblea, il Presidente Faccio procede con la trattazione dei punti all'Ordine del Giorno.

### **7) MODIFICA DELIBERA CIRCA LE MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ESPERTI GIUDICI DALL'ANNO SPORTIVO 2019 E SUCCESSIVA EVENTUALE VOTAZIONE**

Il Presidente Faccio riferisce all'Assemblea che la SIC ha ricevuto indicazioni dal Consigliere di Collegamento con l'ENCI riguardo l'attuale metodo di individuazione dei Giudici da assegnare a Raduni e Speciali. Secondo il Consigliere di Collegamento tale metodo è molto singolare, per niente pratico e non consente una selezione dei Giudici in base all'orientamento che si vuole dare alla tutela della razza. Il sig. Condò asserisce che deve essere il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea dei Soci e quindi rappresentativo dei Soci stessi, a selezionare attentamente e scegliere con cura i Giudici cui affidare il giudizio dei cani.

Il Presidente Faccio aggiunge che anche alcuni Soci si sono lamentati degli esiti della delibera assembleare del 26 marzo 2011, in base alla quale finora sono stati i Soci a votare i Giudici del Calendario Sportivo.

Il Presidente Faccio illustra altresì le difficoltà pratiche che il Consiglio Direttivo incontra nel designare i Giudici rispettando i voti dell'Assemblea sulla base di una delibera imprecisa, che pone l'obbligo al Consiglio di utilizzare i primi cinque Giudici votati, ma non dà indicazioni sul da farsi nel caso uno o più dei Giudici con maggior numero di voti non sia disponibile.

Al di là delle difficoltà pratiche, che si potrebbero eventualmente risolvere integrando la delibera, il Consiglio Direttivo vorrebbe allineare la SIC alla maggior parte delle Società Specializzate, in cui la scelta dei Giudici è fatta dal Consiglio Direttivo stesso, perché questo permette di dare un indirizzo alla selezione della razza, anche in conformità con quanto richiesto dal Kennel Club.

Per tutti questi motivi, il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea di modificare la delibera del 2011, assegnando il compito di individuare i Giudici per Raduni e Speciali al Consiglio Direttivo, che si impegna ad utilizzare, per quanto possibile, giudici specialisti o quanto meno pastoristi, che siano in grado di giudicare la razza a 360°, con particolare attenzione alle indicazioni comunicate dal Kennel Club e ricordate dal Presidente Bernardini nella sua relazione.

Il Socio Cedro dichiara di non essere contraria alla proposta del Consiglio, ma vorrebbe sapere in quale direzione il Consiglio Direttivo intenda orientare i giudizi.

La Vice-Presidente Cazzaniga osserva che da anni si rilevano problemi di costruzione non solo nel posteriore, ma anche e soprattutto nell'anteriore, nelle spalle, con conseguente collo corto e movimento poco efficace. Ritiene che un giudice dovrebbe tenere in grande considerazione questi difetti.

I Soci Cedro e Gherardini invocano un pronunciamento del Comitato Tecnico, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire un indirizzo tecnico alla selezione della razza.

Il Presidente dell'Assemblea Faccio sottolinea come i giudici indicati dal Consiglio Direttivo, soprattutto quelli stranieri, siano sempre stati giudici di grande esperienza, specialisti della razza, attenti anche alla costruzione e al movimento e assicura che, qualora il compito di scegliere i giudici passasse direttamente al Consiglio Direttivo, il criterio scelto sarebbe il medesimo.

Il Socio Cedro chiede se il Consiglio Direttivo sceglierebbe i giudici specialisti italiani. Il Presidente dell'Assemblea precisa che il Consiglio Direttivo ha sempre indicato i suddetti giudici, ma talvolta l'Assemblea dei Soci non li ha votati.

Il Socio Cedro chiede quali criteri sarebbero adottati dal Consiglio Direttivo nella scelta dei giudici. A nome dell'intero Consiglio Direttivo, il Presidente dell'Assemblea Faccio risponde che i Consiglieri andrebbero alla ricerca di giudici esperti, possibilmente specialisti o quanto meno partoristi e che abbiano mostrato nel tempo coerenza nei giudizi.

Il Socio Gherardini ricorda che nel collie l'espressione è fondamentale e quindi da tenere in massima considerazione.

Il Presidente dell'Assemblea Faccio osserva che talvolta quella che potrebbe sembrare un'incoerenza nei giudizi da parte di un giudice di un'esposizione è in realtà la conseguenza della presenza nel ring di cani di tipi diversi tra loro.



Il Socio Nasca suggerisce che siano gli allevatori stessi a dare indicazioni sulle caratteristiche che ritengono fondamentali e da tenere quindi in considerazione da parte dei giudici. I giudici poi dovrebbero garantire di rispettare le caratteristiche indicate dagli allevatori attraverso la Società.

Il Socio Licini afferma che in passato i Soci hanno lottato perché l'Assemblea avesse potere di scelta sui giudici, in maniera democratica. Ritiene che debba migliorare la scelta delle proposte da parte del Consiglio Direttivo e che debba poter votare soltanto chi è presente in Assemblea. Conclude affermando che togliere il diritto di scelta dei giudici all'Assemblea significa togliere democrazia.

Il Socio Gherardini concorda.

Il Presidente dell'Assemblea Faccio risponde che la possibilità di voto per delega è imposta da regole superiori e che non può certo essere negata.

Il Socio Cedro osserva che sarebbe interessante trasmettere le Assemblee dei Soci o quanto meno le conferenze via Skype. Il Presidente Bernardini risponde che sarebbe molto costoso.

Il Socio Gherardini non vede problemi nel mantenere l'attuale sistema di individuazione dei Giudici e il Socio Licini osserva che però è necessaria tolleranza, da parte dei Soci, nel caso il Consiglio Direttivo si trovi nella necessità di non rispettare l'ordine dell'elenco votato per cause di forza maggiore.

Il Socio Cedro comunica di aver spiegato al Consigliere di Collegamento Condò che la scelta dei Soci avviene fra un elenco di nomi proposti dal Consiglio Direttivo.

Il Socio Saviori chiede alla VicePresidente Cazzaniga il motivo per cui ha chiesto al giudice Dancoisne le motivazioni di un particolare giudizio espresso su un cane non di sua proprietà. La VicePresidente risponde che l'ha fatto perché secondo lei quel cane ha problemi di costruzione ed è poco pastore.

Il Presidente Bernardini interviene ricordando che nelle esposizioni eventuali richieste di chiarimenti circa un giudizio possono essere avanzate direttamente al giudice, con educazione, senza ricorrere al Delegato ENCI presente.

Aggiunge di aver ricevuto le rimostranze da parte del Socio Mazzini, alterato per l'errore di scelta del Giudice, che in realtà non era abilitato a giudicare gli Smooth Collie in Italia. Il Socio Mazzini sostiene che ci sarebbero gli estremi per togliere la razza smooth dalla SIC. Secondo il Presidente Bernardini sarebbe sbagliato, perché una razza sta all'interno di una società specializzata non per la scelta dei giudici, ma per altri motivi.

Interviene il Socio Cabras e osserva che, se i Consiglieri sono persone elette dall'Assemblea dei Soci, allora dovrebbero essere delegati anche alla scelta dei Giudici: se si dà fiducia, la si dà totale, non parziale.

Il Socio Licini osserva che, nel bene e nel male, le Società specializzate perseguono comunque la tutela della razza. Prevedere un campionato a prescindere da Raduni e Speciali indebolirebbe la razza stessa. La Società deve occuparsi della salute, del carattere e dell'indirizzo della razza, che passa anche attraverso le esposizioni.

Il Sindaco Recalenda chiede come avvenga nelle altre Società specializzate la scelta dei Giudici. Nessuno risponde.

Il Socio Gherardini osserva che, guardando l'elenco dei giudici proposti dal Consiglio Direttivo, l'impressione che si ricava è che si voglia andare in un'unica direzione.

La VicePresidente Cazzaniga commenta che la scelta dei giudici da sempre dà adito a discussioni infinite.

Terminata la discussione, il Presidente dell'Assemblea pone quindi ai voti la proposta di modificare la delibera del 2011, assegnando il compito di individuare i Giudici per Raduni e Speciali al Consiglio Direttivo.

Voti favorevoli: 73

Voti contrari : 21 (Cedro – 3 voti; Celestini – 3 voti; Cuccu – 3 voti; Gherardini – 3 voti; Grilli – 3 voti; Licini – 1 voto; Petri – 2 voti; Saviori – 1 voto; Romelli – 2 voti)

Astenuti : 0

L'Assemblea approva quindi a maggioranza la modifica della delibera del 2011, assegnando al Consiglio Direttivo il compito di individuare i Giudici per Raduni e Speciali.

Il Socio Licini osserva che alla Speciale di Erba sono stati misurati tutti i cani, mentre a quella di Reggio Emilia nemmeno uno. Chiede quindi che la SIC dia ai giudici le medesime indicazioni.

Il Presidente dell'Assemblea Faccio comunica che il Consiglio Direttivo sta lavorando per individuare obiettivi da perseguire e caratteristiche da indicare ai Giudici, al fine di dare un chiaro indirizzo alla razza.

Il Socio Saviori, a proposito della Speciale di Erba, lamenta il fatto che il Presidente della SIC, che svolgeva la funzione di Commissario di Ring, abbia voltato le spalle ai concorrenti durante i giudizi. Il Presidente Bernardini spiega che è sua abitudine mettersi in quella posizione quando deve scrivere ciò che il giudice detta, per sentire ciò che il giudice dice meglio che se gli fosse a fianco.

Il Socio Saviori osserva che così sembra che Giudice e Commissario confabulino.

Il Socio Grilli protesta: ritiene che quelle avanzate dal Socio Saviori siano illazioni gravissime.

Il Presidente Bernardini ricorda che quando si è chiamati a ricoprire il ruolo di Commissario di Ring, si è tenuti ad un comportamento etico e rigetta qualsiasi accusa avanzata dal Socio Saviori: non ha mai fatto commenti sui cani o sui loro proprietari. Si riserva di adire le vie competenti, ritenendo a sua volta l'accusa del Socio Saviori infamante e lesiva della sua professionalità.

Il Socio Petri ricorda che all'Esposizione Nazionale d'Élevage i cani sono misurati fuori dal ring con un cinometro corretto. Chiede che venga fatto altrettanto e che ai Raduni i cani non possano essere presentati dagli handler.

Il Socio Gherardini chiede perché alla VicePresidente Cazzaniga dia fastidio parlare dell'ENE e la VicePresidente risponde che non ne è infastidita, ma non la ritiene così significativa da dover essere presa a modello.

Il Presidente Bernardini afferma che non sarebbe corretto, secondo il regolamento vigente nelle esposizioni ENCI, misurare i cani fuori dal ring e chiede chi dovrebbe occuparsi di questa pratica. I giudizi, per intero, vengono fatti dal giudice e solo dal giudice all'interno del ring, in quanto è il giudice il responsabile dei giudizi.

Condivide poi una riflessione sugli handler, chiedendosi quale sia il valore aggiunto della loro presenza. Osserva che, secondo la sua opinione, sta nella presentazione e nel movimento.

Il cane nel ring deve innanzi tutto essere ordinato. Succede invece che talvolta si presentino cani in disordine, ma difficilmente ciò avviene se a presentarli è un handler.

Suggerisce quindi non già di demonizzare la presenza degli handler, bensì di prenderli ad esempio e di imitarne la cura della presentazione del cane.

Il Socio Licini obietta che gli handler non esaltano le qualità del cane: le alterano.

Il Presidente Bernardini risponde che se un giudice si lasciasse raggirare da un handler non sarebbe un buon giudice.

Il Socio Serra commenta che il proprietario che presenti più di un cane deve per forza farsi aiutare da un handler.

Il Socio Gherardini concorda sul fatto che il problema non stia nella presenza dell'handler, bensì nella competenza del giudice. In qualità di faultrice del grooming, ha partecipato all'organizzazione di un corso dedicato a tale pratica, che però non ha visto grande partecipazione, in quanto costoso anche perché la SIC non l'ha patrocinato.

Il Socio Venturini chiede se qualcuno che ora contesta i giudizi emessi dal Giudice Bottagisio durante la Speciale di Reggio Emilia gli abbia chiesto spiegazioni sul risultato ottenuto.

Il Presidente Bernardini comunica che il giudice Bottagisio ha assicurato che farà avere una relazione in merito.

Il Socio Licini osserva che il giudice Bottagisio ha spiegato i suoi giudizi agli espositori durante la Speciale. Aggiunge che nei Raduni si potrebbe chiedere ai giudici di spiegare pubblicamente qualifiche e classifiche assegnate.

Gli scrutatori rientrano nella sala e consegnano al Presidente i risultati degli spoglio, qui sotto riportati:

Collegio dei Sindaci e Revisori dei Conti:

Laura RECALENDA	86 voti
Stefania BERTOLA	84 voti
Natascia SABATINO	83 voti
Giuseppe PIEGGI	61 voti
Cristina CEDRO	11 voti

Il Collegio dei Sindaci e Revisori dei Conti per il prossimo triennio sarà quindi composto da Laura Recalenda, Stefania Bertola e Natascia Sabatino.

Comitato dei Proviviri:

Andrea GRILLI	84 voti
Lucio ROCCO	83 voti
Claudio CIARAVALLE	79 voti
Andrea ZANOTTI	74 voti
Marta GIRARDI	66 voti

Il Comitato dei Proviviri per il prossimo triennio sarà quindi composto da Andrea Grilli, Lucio Rocco e Claudio Ciaravalle, subordinando la nomina alla verifica dell'adeguatezza del titolo di studio di Andrea Grilli, in quanto da Statuto almeno uno dei Proviviri deve essere un esperto in materie giuridiche.

### **8) PROCLAMAZIONE CAMPIONI SOCIALI E TOP COLLIE 2017**

Il Presidente Bernardini proclama i Campioni Sociali dell'anno 2017:

## Società Italiana Collies

---

Campioni Sociali 2017:	Wow Factor della Buca delle Fate (Rough Collie) Keyline Marilyn Monroe (Rough Collie) Sandcastle's Poker After Dark (Smooth Collie) Mighty's Spring Meadow Nia Neala (Smooth Collie)
Campioni sociali giovani:	Corona Ferrea Barry White (Rough Collie) Anais Anais della Buca delle Fate (Rough Collie)
Top Allevamento:	Allevamento "Buca delle Fate"
Top Collie:	Anais Anais della Buca delle Fate
Top Stallone:	New Approach della Corona Ferrea
Top Collie Giovane:	EverybodyNeedsSomebody della Cambianella
Top Collie Estero:	Steadwyn Blue Legend
Top Collie Lavoro:	Giro di Boa di Cambiano

### 9) VARIE ED EVENTUALI

Il Socio Gherardini chiede chiarimenti sulla situazione dei Soci morosi e dei Soci decaduti. Il Sindaco Recalenda spiega che si sta applicando il Regolamento in materia, deliberato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 28 maggio 2016 e precisamente: il pagamento della quota sociale deve essere effettuato entro il 31 marzo; in caso contrario, il Socio è avvisato mediante lettera di sollecito. Chi non provvede al pagamento entro l'anno in corso è considerato moroso. La condizione di morosità permane per tre anni, passati i quali, se non ha provveduto al pagamento delle quote non versate, il Socio è dichiarato decaduto. Se volesse tornare ad essere tale, dovrebbe presentare nuova domanda di ammissione e sanare il suo debito verso la Società.

Il Sindaco Recalenda ricorda altresì che, sempre in data 28 maggio 2016, il Consiglio Direttivo aveva dichiarato decaduti i Soci che alla data del 28 maggio 2016 non erano in regola con il pagamento delle quote sociali di uno o più anni. Anche costoro, se volessero tornare a essere Soci, dovranno ripresentare domanda di ammissione e, in caso di accoglimento, pagare fino a tre anni di morosità.

Aggiunge che il Collegio Sindacale è in possesso dell'elenco dei Soci morosi e dei Soci decaduti, in modo da poter controllare la correttezza dei nuovi tesseramenti e dei rinnovi delle tessere.

Il Socio Matteo Siddi si presenta all'Assemblea e riferisce il suo intento di voler fare chiarezza su alcune voci false e infamanti che stanno circolando sul suo conto: sostengono che il suo cane, proveniente dall'Allevamento della Cambianella, avrebbe gravi problemi di salute e questo sarebbe

il motivo per cui non sta esponendo il cane. Aggiunge che gli è stato riferito che sarebbe stato il Socio Fabio Serra a mettere in giro tale voce.

Interviene il Socio Serra, che respinge qualsiasi accusa in questo senso, nega di aver mai affermato ciò di cui è accusato e dice che al Socio Siddi che avrebbe fatto meglio a cercare direttamente un chiarimento con lui piuttosto che portare la questione all'attenzione dell'Assemblea dei Soci.

Il Socio Grussu riferisce che il signor Siddi le avrebbe detto che non stava partecipando ad esposizioni perché il suo cane aveva preso una storta.

Interviene il Socio Marras, che osserva che il Socio Serra si sta presentando come il referente della SIC in Sardegna, ma non è riconosciuto come tale da una buona parte dei Soci della Regione. Nove nuovi tesserati, fra cui anche proprietari di cani provenienti dall'allevamento del Socio Serra, non lo riconoscono come referente.

Aggiunge che è stata creata un'Associazione a scopo culturale, che ha partecipato al Raduno Sardo, che altrimenti sarebbe stato mono-affisso. Riconosce che il Raduno è stato ben organizzato, ma la location comportava costi non abbordabili a chi avesse voluto partecipare con la famiglia. Chiede quindi che in futuro sia fatta una scelta più oculata e moderata nei prezzi. Chiede inoltre che il Socio Serra sia aperto a forme di fattiva collaborazione tra i Soci del territorio.

Accusa il Socio Serra di aver pubblicato, dopo il raduno, solo le foto che ritraevano i propri cani. Il Socio Serra si difende precisando di aver pubblicato le foto del periodico ENCI "i nostri cani".

Il Socio Gherardini osserva che l'esigenza riferita dal Socio Marras di collaborare fattivamente è comune anche ai Soci del continente.

Interviene il Presidente dell'Assemblea Faccio e spiega che il Consiglio Direttivo non si arroga il diritto di ritenere un Socio meglio dell'altro a svolgere le funzioni di referente e ricorda che quasi tutti i Raduni dell'anno precedente hanno chiuso in perdita, non solo quello sardo.

Il Socio Serra si chiede come il nome dell'organizzatore possa influire sul numero dei partecipanti ad un raduno. Aggiunge di aver più volte chiesto l'istituzione di una Delegazione SIC in Sardegna e ogni volta la SIC gli ha risposto che non è possibile, a prescindere da chi la gestisce. Nel frattempo è nata un'organizzazione da cui lui ha deciso di prendere le distanze, non condividendone la posizione nei confronti verso la SIC.

Il Presidente Bernardini ci compiace del confronto e ritiene che la ricetta per risolvere la situazione non sia facile da trovare. Fondamentale però è confrontarsi su questioni importanti e non su voci di corridoio. Con buon senso e spirito di collaborazione, si potrà risolvere il problema, tenendo presente che alla SIC farebbe comodo avere un referente in Sardegna cui i soci della regione accordano collaborazione, ma ciò deve unire e non dividere.

Il Socio Cabras auspica un maggior dialogo fra le parti.

Il Socio Marras propone un incontro fra i tesserati sardi, per stilare un progetto comune da sottoporre alla SIC.

Il Socio Serra riferisce di aver pensato a un gruppo di lavoro, che unisca gli allevatori sardi nell'organizzazione nel breve termine di un raduno e nel lungo termine di un'eventuale delegazione sarda.

Il Presidente Bernardini assicura che, se i Soci sardi collaboreranno, potranno certamente organizzare un raduno, altrimenti alla regione sarà assegnata una speciale, la cui gestione spetta al gruppo cinofilo di competenza.

Il Socio Gherardini chiede chiarimenti sulla conferenza prevista nell'ambito del Raduno lombardo, perché le sembra che i relatori invitati, Claire Cadot, Pietro Condò e Maria Teresa Garabelli, rappresentino soltanto una parte degli esperti in materia.

Il Presidente dell'Assemblea Faccio precisa che non si tratterà di una conferenza, bensì di una tavola rotonda, con moderatore, a cui potrà partecipare chiunque abbia qualcosa di costruttivo da dire.

Il Socio Gherardini ribadisce che ritiene che esistano nomi più altisonanti da invitare.

Il Socio Licini propone che siano pubblicate sulla rivista le schede di giudizio dei cani vincitori di Raduni e Speciali.

Aggiunge che al Collie Day non si potrà fare l'avvicinamento alle pecore per problemi tecnici. Al suo posto si farà l'agility e invita a una partecipazione numerosa.

Il Socio Gherardini auspica che la SIC promuova la cura della relazione tra cane e proprietario.

Null'altro essendo da discutere, essendo esauriti i punti all'Ordine del Giorno, la Segretaria Recalenda mette a disposizione dei presenti il Verbale riassuntivo e il Presidente Faccio dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 14,50.

La Segretaria dell'Assemblea

Laura Recalenda

Il Presidente dell'Assemblea

Simone Faccio

Allegati:

- 1) Relazione del Presidente
- 2) Relazione del Collegio Sindacale
- 3) Bilancio Consuntivo 2017
- 4) Bilancio Preventivo 2018
- 5) Risultati elezioni